N.° 6. C. 8. E. 6. 7. 56.
Resurrezione di Cristo
Fir. Chiti, 1572

L A
Rappresentatione della Resuretione di Iesu Christo.

Nuouamente Ristampata.

Langelo annuntia.

TRionfo degno de immortal memoria
sopra dognaltro che mai fussi al mōdo
fu di quel Christo resurgente a gloria,
che riporto le spoglie del profondo
& per mostrar sua degna e gran vittoria
volse apparir tutto lieto & giocondo
questo misterio glorioso & santo
vedrete recitar con dolce canto

Vn sacerdote mandato dai Pontefice accompagnato da scribi & farisei dice a Pilato.

Signor Pilato ci siam' presentati
a ringratiarti dei gran benefitio
chiamandoci contenti & consalati,
perche del seduttor fatto hai giuditio
ma noi pensando ci siam ricordati,
chen sua vita ci dette chiaro inditio
per poter seguitar el suo attento
doppo tre giorni uscir del monumento
Pero noi ti preghiamo instantemente
& questa gratia non ce la negare
che al sepolcro mandi la tua gente
& quel custodir facci & ben guardare
accio non vadin la secretamente,
e sua seguaci a volerlo leuare
& dichin poi che sia resulcitato,
che sare pur error & gran peccato

Risponde Pilato.

Contento son far tutto quel chiedete
poi che con tanta instantia mi pregate
tutta la guardia mia voi piglierete
& quella al monumento collocate
& custoditel come uoi volete
con questo Anello ancor lo sigillate
accio che mai nessun sia tanto ardito
che vi ponghi le mani ouero il dito

Porge Pilato lo Anello al sacerdote & segue uolto a soldati.

Farete fanti a modo di costoro
& guardare e quel ui sara detto

El sacerdote dice a soldati dando lor denari.

Tenete qui moneta argento & oro
& piu sopra di questo ui prometto,
che ancor ui daro maggior tesoro
se guarderetre senza alcun difetto
che non sia tolto della sepultura
el corpo chiuso in vna pietra dura

Risponde el capitan de fanti.

Non dubitate che noi siamo esperti
con molta diligentia il guarderemo
a far uolunta uostra sian ben certi
che francamente noi ci porteremo
poi che questi denar ci hauete offerti
ogni fatica & stento patiremo
spesso in man nostre tal guadagno uēga
hor su andiam che Dio sani ci mantēga.

Vanno al sepolcro, el quale e a vso di spilonca, & il sacerdote lo sigilla & dice a fanti.

Tre giorni in questo luogo rimarrete
qui mangerete & qui farete fuoco

El capitano diuide le guardie, & dice cosi.

All'entrata dell'orto uoi starete
& non abbandonate questo loco
& voi qua dal sepolcro ui ponete
per non dormir starete in festa & gioco
da trionfar vi faro prouedere
accio stiate con festa & con piacere

El Sacerdote dice.

Restate in pace & siate diligenti
& fate buona guardia qua dintorno
come io promessi ui faro contenti
con gran pecunia come a voi ritorno

Risponde il capitan de fanti.

Non crediate sian pigri & sonnolenti
ma vigilanti insin al terzo giorno
andate & siate di buona tornata

Risponde il Sacerdote.

Io lo faro poi doppo una giornata

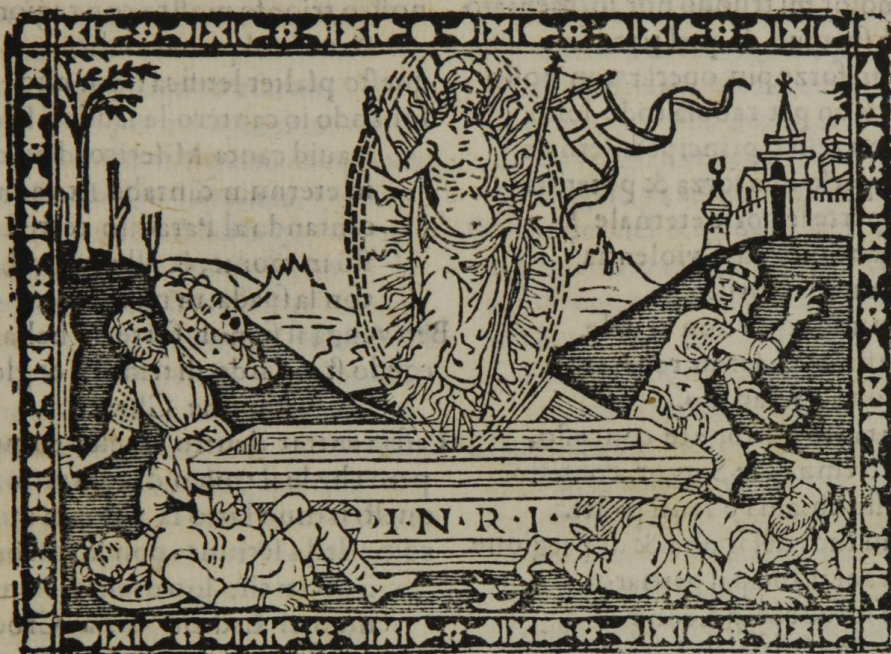
El Sacerdote torna a Pilato & rende gli lo anello, & dice.

A uostra signoria son ritornato
in propria mano a riportar l'anello

col qual habbiam fermamente segnato
con diligentia el sepolcro & lauello,
sia sempre vostro imperio ringratiato
che obligati tutti siam'a quello

Risponde Pilato cantando alla imperiale.

Questo procede dal Roman impero
che ha contento il vostro desiderio

Subito Christo risuscita con tremori e scoppi & cascon tramortiti e soldati, & Christo con la bandiera della Croce in mezzo di dua Angeli & dice.

Alla diuinita mia alma vnita
gia fa tre giorni all'inferno discesa
sendosi da quello hoggi partita
immortal carne & gloriosa ha presa
principio hauendo dato a nuoua vita
non puo la morte far gia piu difesa
pero tornando a padri antiqui & santi
del Limbo gli trarro fuor tutti quanti

Vn'Angelo va innanzi al Limbo, e picchia & dice.

Principi aprite qua letternal porte
accio che possi il Re di gloria entrare

Satanasso accompagnato da Demonii esce fuor con una catena in mano & dice.

Che Re di gloria vien alla mia porte.

Risponde Langelo.

Quel che ti vuoi con sue forze legare
questo e il signor potente giusto e forte
che ha virtu in Cielo in terra e in mare
eccolo qui venuto alla presentia

Risponde Satanasso.

Parato son a fargli resistenza

Dice Christo.

A visitar uenuto son labisso
p trarne ogn'alma che e di gratia piena.

Risponde Satanasso.

Quando con locchio mio ti guardo fisso
gran dolor sento angustia doglia e pena

Risponde Christo legandolo con la catena.

Dapoi ch'io sono stato Crocifisso

ti lego & ftringo con questa catena
& non ti partirai di questo loco
stando in tormenti nello eterno foco.

Risponde Satanasso.

Oime, oime, chi mi truouo legato
da quel chi mi credeuo superare
conosco ben chi mi sono ingannato
a farlo a cruda morte condennare
di gran dolor mi truouo hor tormentato
quand'io sperauo di quel trionfare
le mie gran forze piu operar non posso
& come ch'an per rabbia rodo losso.
Che mi gioua esser principe infernale
hauendo perso mia forza & potentia
gia son aperte le porte eternale
& veggo che me fatto violentia

Risponde Christo.

la tua astutia gia piu non ti uale
& sei constretto a farmi reuerentia

Risponde Satanasso.

Dapoi che tanto honor e te concesso,
per forza tremo & te Signor contesso.

Christo chiama e santi padri.

Adam viem fuor del limbo & di pregione
& tu Abram principal patriarca
ancora te Iosue cor di Leone
& tu Noe che fabricasti Larca
esca qua fuor il forte Gedeone,
& Dauid Re de profeti monarca,
& tutti gli altri con gran festa & riso
venitene al terrestre paradiso

Vsciti che sono fuora dice Adam.

Signore eterno io parlero per tutti
sendo el primo huom da te stato creato
tu ci hai cauati di gran pianti & lutti
pero da noi sia sempre ringratiato
noi conosciam da te questi buon frutti,
pel sangue tuo ciascun e liberato

Abram dice a Christo.

Sia sempre gloria a te magno Signore
che suscitato sei con grand'honore

Noe con Larca in mano dice a gli altri.

Questo legno de Larca sublimato.
dimostra nostra grande essaltatione

Iosue col Sole in mano dice

questo sol fermo in ciel da Dio beato,
ci da del gaudio nostro informatione

Gedeone con vna brocca, & vno lume acceso dice.

e questo vaso di lume infiammato
nostro trionfo mostra con ragione

Dauid col psalterio dice.

questo psalter letifica il cor mio
sonando io cantero le laude a Dio,

Dauid canta. Misericordias domini in eternum cantabo. Et vanno tutti cantando al Paradiso terrestre posto in monte, & allentrata Langelo con la spada in mano dice.

Ben venga il signor forte di balia
con lo stendardo di trionfo & gloria

Risponde Christo.

Lascia entrar dentro questa compagnia
pero che le il trofeo di mia vittoria
questi hanno fatto la volonta mia
come della scrittura pon la historia

Entrati che son drento, vien da ultimo el Ladron della Croce con vna Croce in spalla per entrare & Langelo dice.

Sta fuor Ladron ascolta la mia voce

Risponde il Ladrone.

Io son quel che mori cō Christo in croce
E me dato & concesso questo legno
accio ch'io possi in questo luogo ētrare
pero in spalla porto il crudo legno
nel qual Christo mi volse perdonare,

Risponde Langelo.

Entra qua dentro che tu ne sei degno,
chi non ti vo far qua piu aspettare,

Risponde il Ladrone.

Ben ch'io sia stato l'ultimo a venire
in questo luogo mi conuien salire

Entrato che dentro Christo troua in Paradiso Enoch, & Helia, e dice loro

O giusto Enoch, & tu profeta Helia.
io son venuto a darui gran letitia
farete festa a questa compagnia,
che non e tempo piu hauer tristitia

Risponde Enoch.

Signor mio caro el ben uenuto sia
questo non meritaua mia giustitia
gia lungo tempo io t'ho qui aspettato,
sendo venuto io ne son consolato.

Helia dice.

Io non mi satiero signor eterno
di ringratiarti per tal benefitio
deh dimmi se stare m' qui in sempiterno,
se cosi fussi e ci sare supplicio.

Risponde Christo.

Per saluar molti da pene dinferno
del predicare prendere l'offitio
nel fin del mõdo contro ad Antichristo
& con molti del Ciel farete acquisto

Enoch si volta a santi padri e dice.

Hoggi mi chiamo lieto, & ben contento,
vedendo che voi siate si gaudenti

Helia dice.

Ancor io tanto gaudio nel cor sento
che fuor gia son di pianti & di lamenti

Adam dice.

Tanta letitia nel mio cor ho drento
poi che fuor sian di tanti gran tormenti,
che veramente io son hoggi beato
sendo condotto a si felice stato

Christo dice.

Laudate il sommo Dio con puro cuore,
& contemplate la sua grande altezza
quel sempre ringratiate a tutte l'hore
che di sua gloria dato u'ha certezza
& questo far si vuol con gran feruore
col cor pien di letitia & dallegrezza

Dice Dauid.

Io non mi posso tener ch'io non canti,
vn de mia Salmi nanzi a questi santi

Canta Dauid & dice. Cantate domino canticũ nouum, laus eius in ecclesia san ctorũ. Dipoi Christo dice a S. padri cosi

In questo luogo tutti resterete
insin a tanto ch'al mio padre ascenda,
& con gran gaudio vi consolarete
qui non sara mai cosa che ui offenda
la diuina bonta contemplarete
quanto sia grande & per tutto si estẽde,
restate chi vo prima visitare
mia madre santa & quella consolare

Christo si volta a Langelo & dice.

Alla mia cara & santa genitrice
angel cõ gran prestezza addesso andrai,
& nuntia a quella mia gloria felice
& chi vengo a vederla gli dirai

Langelo va a Maria vergine e dice.

Gaude del ciel Regina e Imperatrice
che susci tato el tuo figliuol vedrai
adesso con trionfo & gloria uiene
per leuarti dal cor dolor & pene

Subito giugne Christo, & gettasi al collo della madre, & lei dice.

El ben uenuto sia figliuol diletto,
vera speranza & vita del mio cuore,
se io tabbraccio & tengo cosi stretto
a questo sol mi muoue el grand'amore,
che io ti porto figliuol benedetto
di tutto il mondo uero Saluatore
o figliuol degno dolce & gratioso
in te e posto tutto il mio riposo

Christo dice.

Dolce diletta & cara madre mia
ecco qui el tuo figliuol pien di letitia,
honor ti rendo madre santa & pia
per tua gran carita & pudicitia
letitia nel tuo cuore & gaudio sia
rimossa ogni preterita tristitia
dapoi che suscitato son da morte,
per condur l'huomo alla celeste corte,

Risponde la madre.

Sia sempre ringratiato dolce figlio
hor mi chiamo contenta & consolata
dapoi chi uego te candido giglio
gia suscitato alla gloria beata
che uol dir che'l tuo petto e si vermiglio

& la tua carne vego ancor piagata
Risponde Christo.
Io son resuscitato a vera gloria
& questo e il segno della mia vittoria
La madre baccia le piaghe del figliuolo & dice cosi.
O piaghe sante di tua carne pura,
segno di gran vittoria trionfale
che come gemme adornon tua famiglia
assimigliate a purpura regale
hoggi posso ben dir'esser sicura
che'l corpo tuo non sia piu gia mortale
in gaudio se conuerso el mio gran pianto
poi chi t'ho visto dolce figliuol santo
Dice Christo.
E non mincrescerebbe il teco stare
madre di gratia & d'ogni don ripiena
parmi gia tempo douer consolare
E mia fratelli pien di doglia & pena
Risponde la Madre.
Io ti vo figliuol mio Santo pregare
che dia conforto a Maria Maddalena,
laqual sempre m'ha fatto compagnia
Risponde Christo.
Rimanti in pace il faro Madre mia
Christo abbraccia la Madre & partesi, & il Sacerdote torna con denari al sepolcro, & truoua e soldati spauentati & il sepolcro aperto e dice.
Che vuol dir che'l sepolcro e si aperto.
come l'hauete uoi si mal guardato
Risponde il Capitan de fanti.
Sopra la fede mia vi giuro certo
che questo corpo e gia resuscitato
Dice il sacerdote.
Puo esser.
risponde il capitano.
Cosi e, come ho proferto
risponde il Sacerdote.
Direte che vi sia stato rubato
da suoi falsi discepoli & lor gente
con grande astutie molto occultamente,
Teneteci secreta questa cosa
& non vogliate quella riuelare
io ve daro pecunia copiosa
dal preside farenui assicurare
la impresa non ui paia faticosa
pero che ui faren sempre aiutare
Risponde il capitano
io farei per denari ogni contratto
dagli pur qua quel che vuo sarà fatto,
El capitano piglia, e danari & dispensagli a soldati, & il Sacerdote si parte, & per la via vno fariseo gli dice cosi.
Tu hai vsato vna gran diligentia
con la pecunia a chiuder lor la bocca
e non bisogna vsar gran sapientia
a riuoltar la gente stolta & sciocca
ma e danar son la vera potentia
piu resistenti che vna forte rocca
& questo e stato il vero il vero rimedio,
che ci trarra d'angustia pena & tedio
El capitan si parte dal sepolchro co sua fanti & per la via dice.
Ben ch'io habbi promesso di tenere
secreto lo stupendo & gran miracolo
la verità non debbo gia tacere
poi chi ho visto si grande spettacolo
mi son proposto di farlo a sapere
a tutta gente del nostro habitacolo
ma questo prima diremo a Pilato
accio nessun di noi fussi impiccato.
Giugne il Capitano a Pilato & dice cosi.
Noi siamo stati posti al monumento
a custodir il corpo iui sepolto
questi compagni sanno chi non mento,
& non son pazzo, ne insensato, o stolto
glie suscitato con grande spauento
di tutti noi & non ce stato tolto
questo nessun di noi lo puo negare
hauendo quel veduto suscitare
Dice Pilato.
Vn gran tormento sento nel cor mio
che certamente ho fatto grand'errore,
a con=

a condennar quest'huom si giusto, e pio,
a morte, mosso da mondan timore
ben lui mi disse esser figliuol di Dio
& io gli ho fatto pur gran disonore
io so che lo innocente ho condennato
& non ho scusa del mio gran peccato

Maria Maddalena dice a Maria Iacobi & Salome.

Hauendo compro el pretioso un' guento.
noi tre insieme accompagnate andremo
a visitar il santo monumento
& il corpo del signor unger potremo,

Risponde Maria Iacobi.

Poi che habbiam fatto ogni prouedimẽto
luntione ne uaselli porteremo

Dice Maria Maddalena.

Horsu and anne che mi par sia l'hora
che apparir gia ueggo la aurora

Mentre che vanno, Maria Salome dice cosi.

Pensando uo a questa sepultura
che e fu serrata & chiusa sua entrata
con pietra grãde graue & molto dura,
& con fatica vi fu collocata
non e possibil che per nostra cura
sia mai tal pietra mossa ne leuata
chi sera quel di tal forza & balia
che ci possa aiutar leuarla via.

Maria Iacobi guarda il monumento & dice.

Stupenda cosa el monumento e aperto
la pietra uego per terra iacere
ancor si vede manifesto & certo
sopra di quella un giouane sedere

Dice Langelo che siede

Per far l'animo uostro ancor esperto
entrate qua se uolete uedere
che Christo e veramente suscitato
& questo e il luogo oue e fu collocato

Le donne entrono drento & Langelo dice loro.

Andate a riportar senza timore
quanto da me ne stato annuntiato
a sua Discepoli che in tanto dolore
el cuor hanno tenuto sconsolato
& dite a Pietro lor vero pastore
che in questo giorno e gia risuscitato
& come disse alla gregge hebrea,
quella precedera in Galilea.

Di subito le donne si partono & vanno a discepoli, & Maddalena dice cosi.

Noi siamo state appresso il monumento
& quando noi uolemo dentro entrare,
nel nostro cor uenne tanto spauento
che non ci fu possibil di parlare
perche uedemo in bianco uestimento,
vn giouan che ci volse confortare
dicendo Christo esser gia suscitato
& che vel nuntian ci ha comandato
In Galilea presto lo vedrete
come promesse nanzi sua partita
lanimo uostro in pace porerete
poi che da morte e suscitato a vita,

Dice san Piero a discepoli.

In questo luogo tutti rimanete
Giouanni, & io piglierem questa gita,
& voi donne potrete ancor venire
di quanto e detto me ne uo chiarire

Partonsi & san Giouanni dice a san Pietro cosi.

Io mi sento dandar alquanto infretta
sendo gagliardo & danimo sicuro

Risponde san Pietro?

Va pur, & al sepolcro la ma spetta
che'l presto camminar me troppo duro

San Giouanni giugne al monumento, & guarda drento, & non entra & dice cosi.

Questa habitatione e arta & stretta,
& luogo senza lume & molto oscuro
desser venuto auanti io me ne pento
& drento gran timor al cor mi sento

Giugne san Pietro & entra nel monumento, & ancor san Giouanni & uscendo dice san Piero.

E panni doue fu il ſignor inuolto
ſon qua rimaſti nel ſepolcro aperto
non ſo ſel corpo fuſſi ſtato tolto
& traportato per queſto diſerto
andianne che non e da ſtar qui molto.
voi donne rimanete io non ſon certo
che ſia per queſto gia reſuſcitato,
ben che il ſuo corpo nõ habbian' trouato

Maddalena riman nell'Orto appreſſo al monumento, & due Marie eſcõ fuori, & ſan Piero va in vna grotta con ſan Gionanni, e s. Piero gli dice.

Va torna a caſa caro mio Giouanni,
& narrerai tutto quel che habbian viſto,
dapoi chi ſon rimaſto in tanti affanni
non tornero nanzi chi vegga Chriſto,
in lutto & pianto ſpandera e mia anni,
ſolo in queſta cauerna afflitto & triſto,

Riſponde ſan Giouanni.

Parato ſon a far lobbedientia
come comanda uoſtra riuerentia

Torna ſan Giouanni a diſcepoli & dice loro.

Pietro e rimaſto tutto ſconſolato,
nella cauerna ſolo in gran lamento
dapoi che inſieme nõ habbiam'trouato
il corpo di Ieſu nel monumento
non credo gia che ſia ſtato leuato
ma che ſia ſuſcitato ſtimo & ſento
ſtian tutti inſieme uniti in oratione
che Dio ci mandi ſua conſolatione

Maddalena appreſſo al monumento dice.

Dolce Maeſtro vita del mio cuore
tranquilla pace & ſuaue conforto
viuer non poſſo ſenza te ſignore
& trouar ti vorrei, o uiuo, o morto

Maddalena inclina el capo nel monumento & vede dua Angeli, & vn di lor dice.

Donna che piangi con tanto dolore
& ſei coſi afflitta qua nell'orto

Riſponde Maddalena.

Piango che'l mio ſignor e ſtato tolto
dapoi chio queſto luogo e fu ſepolto.

Gli Angeli leuandoſi in pie fanno riuerentia a Chriſto che e drieto a Maddalena in forma di ortolano,

& lei ſi

& lei si volta, & Christo li dice.
El volto hai si di lacrime bagnato
donna dimmi il perche se te impiacere
Risponde Maddalena
El mio cor di dolor tanto e piegato
che esprimer non ti posso el mio volere
se tu hauessi el mio Signor leuato
di questo luogo fammelo a sapere
che a tor quello non hato paura
sendo di mente forte & ben sicura
Dice Christo.
Maria.
Risponde Maddalena inginocchiandosi.
Dolce maestro mio il cor m'ha acceso
a baciar mi sospinge e tua pie santi
Dice Christo,
Non mi toccar nanzi che sia asceso
al padre mio con angelici canti
ma per non tener piu el cor sospeso
de mia fratei pien di dolor e pianti
a quelli nuntierai come partendo
al padre & vero Dio di corto ascendo.
Dice Maddalena
Tu sei maestro santo el mio riposo
tu sei dolce Iesu tutto il mio amore
tu sei caro signor mio dolce sposo
tu sei conforto del mio afflitto core
tu sei il Signor eterno glorioso
tu sei quello a ch'io penso a tutte l'hore
pero a star teco m'e sommo diletto,
& sento gran dolcezza nel mio petto.
Rispondn Christo.
Porterai di mia gloria limbasciata
a mia fratelli, & va con la mia pace
Risponde Maddelena.

Poi che mia mente hai tanto consolata
parata son a far quel che ti piace
Risponde Christo.
Io t'ho prima de gli altri uisitata,
& di tal gratia sei fatta capace
pero uo che sia nuntiatrice
del mio trionfo & mia gloria felice.
Christo si parte & truoua fuor dell'orto nella via due Marie, & dice cosi.
Salute & gaudio sia ne uostri cuori

care sorelle siate ben trouate
benche io ui truoui del sepolcro fuori,
di mia presentia non siete priuate
Le donne singinochiano, & Maria
Iacobi dice.
Ouero Dio, o segnor de signori
dinanzi a te in terra inginocchiate,
noi ti vogliamo e pie santi bacciare,
pregandoti ci vogli consolare
Risponde Christo.
Io son contento farui questa gratia
ben che tal don non habbi ancor cócesso
Baciono e pie a Christo & lui dice.
Dapoi che vostra uoglia ho fatta satia.
dinanzi a voi mi uo partir adesso
Partesi Christo, & Maria Salome
dice cosi.
La mente nostra sempre Dio ringratia
di queste gratie ne uenissi spesso
che quanto prima erauamo turbate
tanto siam' molto piu hor consolate
San Piero nella cauerna, dice
da se.
Misero a me che offeso ho il signore
hauendo quel tre volte rinegato
si graue esser conosco el mio errore
chi non merito desser consolato
nel cor mi cresce angustia e gran dolore
poi che non son dal signor uisitato
starommi separato qua da canto
con grande afflittion dolor & pianto
Giugne Christo e dice a San Piero.
Sta su non pianger piu Piero mio caro
io t'ho rimesso el tuo graue peccato
in gaudio si conuerta il pianto amaro
dapoi ch'io son da morte suscitato,
Responde san Piero inginocchiato.
O signor mio, hor conosco ben chiaro,
che come predicasti t'ho negato
tua gratia soprabbondi al mio delitto
consolando il mio cor chi e tanto afflitto
Dice Christo.
Sendo stato da me fatto prelato
de mia fedeli a loro instruttione,
ho permesso cascassi in tal peccato
accio che impari hauer compassione
a ciaschedun che di colpa e piagato
quel iudicando con discretione
Segue Christo abbracciando san
Piero.
Piglia la pace mia Pietro diletto
Risponde san Piero.
Caro maestro volentier laccetto
Christo si parte & il sacerdote che
di sopra parlo, dice al fariseo.
Tanto habbian operato il nostro ingegno
contro a quel nostro gran persecutore
che riuscito ce nostro disegno
d'hauer pure scoperto el suo errore
noi saremo atti a gouernar un regno,
dapoi ch'abbiã saluato il nostro honore
se questa cosa non ci riusciua
la nostra autorita tutta periua.
Risponde il fariseo.
Altro non resta se non che sua setta,
con gran prestezza sia da noi dispersa,
Risponde il sacerdote.
Egli e gia ordinata la vendetta
contra tal nation praua & peruersa
tempo conueniente sol saspetta
& presto spero che sara sommersa
Passa Cleofas & Luca, & il fariseo gli
mostra a dito dicendo
vedine due di quei simulatori,
Risponde il sacerdote.
E son pien d'heresia, & falsi errori,
Cleofas vecchio dice a Luca gio=
uane.
Caro fratello, & dolce mio conforto
ascolta Luca & intendi il mio concetto
dapoi che e stato dato crudel morte
al gran profeta & senza suo difetto
mi par sia ben uscir fuor delle porte
della citta perche siamo a sospetto
a sacerdoti scribi & farisei
di cor maligni astuti falsi & rei

Rispon de Luca.

O Cleofas amico mio diletto
io son ancor di questo tuo volere
molto bisognerebbe esser perfetto
a conuersar con tali al mio parere
el mio cor non e tanto mondo & netto,
che star fra li nimici habbi piacere,
& pero piglieremo hora il cammino
In Emaus Castello a noi uicino,

Dice Cleofas.

Io non mi sento si gagliardo & sano
chi possi caminar velocemente
pero confabulando andrem' pian piano
per consolar le nostre afflitte mente

Risponde Luca.

El nostro camminar non sara inuano,
se noi parlando diligentemente
andrem' dicēdo in questo luogo alpestro
quel che e accaduto al nostro bō maestro

Cominciano a camminare & Cleo=
fas dice.

Grauato son da tanto gran dolore
che con parole nol potrei narrare
hauendo visto in Croce il mio signore,
aspri & duri tormenti sopportare
quando io ci penso e mi si scopia el core
altro non posso far che sospirare
vedendo morto un huon si degno,e sāto
rimango in pene con gran lutto e pianto.

Dice Luca.

Et io ancor son tanto angustiato
in questi giorni pel caso occorente
che stolto mi par esser diuentato,
& quasi tutto priuo di mia mente
ancor non vego sia resuscitato
come e predisse manifestamente
hoggi noi siam'uenuti al terzo giorno
& non ha uerso noi fatto ritorno

Dice Cleofas.

A nostre donne presso al monumento
gli angeli han la sua gloria nuntiato

Risponde Luca.

Se tu vuo chi ti dica quel chi sento
creder a donne io non son inclinato
pero che nel gran pianto e gran lamēto
spesso si truoua el lor cuor ingannato
locchio di pianti bagnato mal vede
& cio che mente pensa veder crede

Dice Cleofas.

Da una parte io non posso stimare
che ci habbi con astutia il cor sedutto
perche con sua dottrina & suo ben fare
in molta gente egli ha fatto grā frutto,
ma pur comincio alquanto a vacillare,
quando ben penso al suo processo tutto
morendo disse esser pur derelitto,
dal padre suo,& mori molto afflitto.

Come tu di non si de facilmente,
creder a donne di poco ceruello
se e fussi suscitato veramente
sarebbe gia apparso a questo e a quello

Dice Luca,

Gia mezzo giorno passa prestamente,
sollecitiamo andar uerso il castello

Risponde Cleofas.

andiam' pur pianamente ragionando
nel camminar non uso andar uolando

El Sacerdote passando dice al Fari=
seo cosi.

Questi mi paion due pinzocheroni
che se ne uanno per fuggir la piena

Risponde il Fariseo.

Adirti il vero e mi paion piagnoni
ti so dir ben che son di buona uena

Risponde il Sacerdote.

E si uorre cacciarli co bastoni
perche e son tutti matti da catena

Risponde il Fariseo.

Non dir cosi che questi viandanti
e paion pur deuoti & contemplanti

Cleofas dice loro.

Deh lasciateci andar pe fatti nostri
che pur ui douerresti uergognare
tu sacerdote allo habito esser mostri
questo altro fariseo nol puo negare
non si conuiene a chi e ne piu uostri

volere cosi e prossimi stratiare
tornatevene a casa alla buon'hora
che me staresti drento ch'andar fuora
Risponde il sacerdote.
Ben be, questo piagnon pur si risente
e non può sopportar vna parola
e non si uuol dar fede a simil gente
che sta raccolta separata & sola,
questi simulator son da niente
& voglion ciaschedun tener a scola
egli hanno messo in terra mala usanza
Risponde Cleofas.
Hor su non piu tu hai detto a bastanza,
Coloro si partono, & Cleofas dice.
Andiam' pur seguitando il ragionare
del nostro buon maestro & precettore
Risponde Luca.
Ancor io non mi posso lamentare

Pax vobis frate mia cari, & diletti
io ui son qua venuto a riuedere,
amici mia che da me siate eletti
a gran secreti intender & sapere,
io vengo per purgar nostri difetti
vedendo me non uogliate temere
ciascun di voi uego conturbato,
sendo io chiuse le porte qua entrato
Dice san Piero.
Qualche sottile spirito stimiamo
che sia voluto qua fra noi entrare
pero che ueramente noi sappiamo
duo corpi insieme non potere stare
per questa causa turbati ne siamo
& il cor nostro non si puo posare
Dice Christo.
Le vostre mente sien certificate
quando mie membra harete bē palpate
Toccate molto ben, & conoscete,
le carne & l'ossa mia qui al presente,
& chiaro & certo tutti poi vedere.
che questo e corpo human ueracemēte
Lo spirito non ha come sapete
ossa, ne carne come me viuente,
trouate se ce cosa da mangiare
che ancor vi uo piu certificare
Pongongli innanzi pesce, & fauo di mele, & Christo mangia, & poi dice cosi.
Queste reliquie che sono auanzate

prenderete con mano in mia presentia
& meco insieme tutti ne mangiate
per meglio intender la mia gran potētia
& nelle mente uostre ancor pigliate
della scrittura uera intelligentia
laqual mia morte ueramente pone
& la mia santa resurretione.

Christo si parte & giungono le Marie nel cenacolo, & Maddalena dice così.

Gaudio consolatione & gran contento
ho riceuuto dal mio buon signore,
el qual me apparso a presso il monumēto
con gran conforto & letitia di cuore

Dice Maria Iacobi.

Nel cor tanta letitia & gaudio sento
chi ho dimenticato ogni dolore
dapoi chi ho baciati i piedi a Christo,

Dice Maria Salome.

Et io ancor quell'ho palpato & visto,

Torna San Tommaso,& dice.

Di fuor gia son tornato prestamente
sollecitando quanto ho mai possuto
io uego qua multiplicata gente
ecci di nuouo alcun caso accaduto?

Risponde san Piero.

se staui qua perseuerantemente
haresti ancora el signor tu ueduto,
come habbiam'tutti noi qui cōgregati
che siam' rimasti insieme consolati

Dice San Tommaso.

S'io non son certo mai non credero

quel che mi riferite esser stato,
& se prima il signor non tocchero,
ponendo le mia mani al suo costato
di vostra oppiniòn mai non saro
ne diro mai che sia resuscitato
ma sil vedessi,& toccassi con mano
direi lui esser gia viuente & sano

Giugne Christo & dice.

La pace sempre sia con esso uoi
di nuouo a uisitarui son tornato
esamina Tommaso e pensier tuoi
che fortemēte il cuor t'hanno indurato
tocca il mio corpo quanto sai & poi
& la tua mano poni al mio costato

incredulo non esser ma fedele
& scaccia dal tuo cor lamaro fiele
San Tommaso vede, & tocca e dice.
Dolce maestro & caro mio signore
certamente tu se il mio vero Dio
perdona a me questo mio grand'errore
perche confesso a te il peccato mio
Dice Christo.
Ti do perdon d'ogni concetto rio
beati quelli che me non vedranno
& la mia santa fede crederanno
Christo dice a tutti e discepoli
Fede ne vostri cuor tutta lucente,
accendasi & mantenga con amore
l'huom senza fede formata e niente
& non riceue gratia dal signore,
pero ciascun sara pronto & feruente
a creder nel signor con puro cuore
constanti in questa fede sempre state,
& il vero & buono Dio tutti laudate.
Cantano e discepoli questa lauda.
VIVA Iesu sempre ne nostri cuori
viua Iesu che e signor de signori
Viua Iesu drento nel nostro petto
supremo & magno Re signor eterno
viua Iesu al qual sempre e subietto
lecelso cielo, terra, & basso inferno
viua Iesu nostro Re sempiterno
pien di triomfo e gloria & di splendori
Viua Iesu che e largitor di gratia
tutto suaue benigno & clemente
viua Iesu che l'alma nostra satia
con sua dolcezza & gaudio pienamente
viua Iesu col core & nella mente,
accio che siam sua veri seruitori
Viua Iesu signor di uera pace
& d'ogni ben perfetto donatore
viua Iesu al qual humilta piace
& uuol esser amato con feruore
Viua Iesu che infiamma nostri cuori
purgando quel da tutti e falsi errori
Viua Iesu figliuol del vero Dio
& di Maria per noi verbo incarnato,
viua Iesu benigno santo & pio
da morte a vera vita suscitato
viua Iesu sempre sia laudato
da sua beati ne celesti chori
Viua Iesu eterna sapientia,
che sana & purga ciascun cor immōdo
viua Iesu & spanda sua clementia,
sopra di noi & facci il cuor giocondo
viua Iesu nell'vniuerso mondo
& sia sempre laudato dentro & fuori
Viua Iesu Re della eterna gloria
desiderato da tutte le genti
viua Iesu che riporto vittoria
contral nemico per far noi contenti
viua Iesu & traghi di tormenti
l'anime afflitte & gia piu non dimora
Viua Iesu potente in cielo, e in terra
che sempre esalta e cuori humiliati
viua Iesu che ci caua di guerra
& conduce alla pace de beati
viua Iesu che di tutti gli stati
fa salui & dona lor celesti honori.

IL FINE.

IN FIORENZA.
Ad istanza di Iacopo Chiti.
MDLXXII.